

L'annuncio

Fissato per martedì prossimo il ritorno degli uffici in via Busetti dopo la parentesi in centro storico

Sportello del cittadino, disco verde al trasloco

SPOLETO

■ Dopo le polemiche il servizio è pronto a tornare nella vecchia sede. Riaprirà martedì prossimo in via Busetti lo Sportello del Cittadino che lascerà il centro storico definitivamente. La conferma arriva dal Comune do-

po che erano stati avviati i lavori per provvedere al trasloco del servizio. "È tutto pronto per il ripristino degli uffici - spiegano dal Comune - un trasferimento richiesto insistentemente dagli utenti che hanno mostrato di non gradire l'attuale collocazione in via del Municipio". Per

l'apertura degli uffici in via Busetti è prevista una cerimonia in programma alle 10 del 27 novembre. E c'è anche un avviso per gli utenti visto che per consentire le ultime operazioni di trasloco gli attuali uffici resteranno chiusi sabato 24 e lunedì 26 novembre. Il trasloco è stato



Sportello del cittadino Torna in Via Busetti

possibile grazie ad un accordo sottoscritto lo scorso agosto con la Comunità Montana dei Monti Martani che ha concesso al Comune di Spoletto, a titolo di comodato d'uso gratuito, la locazione degli uffici di via Busetti. Tutte le funzioni di competenza dello sportello del cittadino riprenderanno dunque regolarmente martedì 27 novembre nella sede di via Busetti.

c.b.



Un caso controverso durato sei anni

di Cesare Bertoldi

SPOLETO

■ Era finito nei guai per aver messo in vendita in occasione della Biennale internazionale di antiquariato a Palazzo Venezia a Roma il ciclo cinquecentesco delle 14 "virtù profane" di Palazzo Spreca a Viterbo. Ma il processo durato sei anni si è concluso con l'assoluzione da parte del giudice del tribunale di Viterbo per il noto antiquario Emo Antinori Petrini che ha potuto così riprendersi gli affreschi che gli erano stati sequestrati. Lo spoletino, difeso dall'avvocato Roberto Spoldi di Terni, era finito alla sbarra insieme al proprietario del palazzo. Le accuse, a vario titolo, erano di danneggiamento, ricettazione e violazione delle norme sul patrimonio artistico. In sintesi erano accusati di aver venduto gli affreschi del Cinquecento, dopo averli strappati dalle mura del palazzo di via Santa Maria Egiziaca a Viterbo. Lo spoletino in

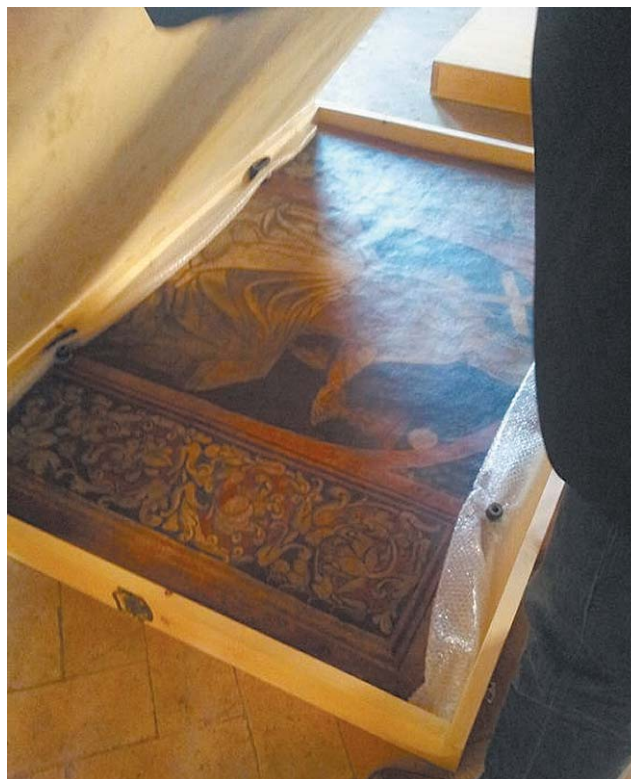
Al centro della storia la vendita degli affreschi di un palazzo nobiliare. Le opere sequestrate gli sono state restituite

Antiquario vince in tribunale Riavrà da Viterbo i preziosi dipinti



Assolto noto antiquario

Era finito sotto processo per aver messo in vendita il ciclo delle 14 virtù profane (nella foto a destra e sopra) di Palazzo Spreca a Viterbo



realtà ha sempre sostenuto di averle acquistate legittimamente dal proprietario del palazzo che a sua volta aveva comprato lo stabile dal Comune negli anni Novanta. L'indagine

scattò nel 2012 dopo la segnalazione di un esperto che, in visita alla Biennale di Roma, aveva riconosciuto i beni esposti come gli affreschi dell'antica residenza nobiliare viterbese.

Beni considerati inalienabili, secondo la tesi dell'accusa, perché il palazzo in questione sarebbe stato oggetto di vincolo da parte della Soprintendenza. Da lì il sequestro delle opere

nello studio dell'antiquario e la consegna in custodia al Comune di Viterbo. Ne è poi scaturita, oltre al procedimento penale, una controversia sulla proprietà delle opere. Alla base

della decisione del tribunale infatti c'è un'altra sentenza su una causa che ha visto contrapposti Comune di Viterbo ed Egidio Callistrone, a cui l'ente aveva venduto negli anni Novanta Palazzo Spreca, e Ministero dei Beni Culturali e Soprintendenza. Questi ultimi puntavano a far dichiarare nulla la vendita, ritenendo che Palazzo Spreca all'epoca fosse soggetto a vincolo e quindi per metterlo sul mercato Palazzo dei Priori avrebbe avuto bisogno del nulla osta della Soprintendenza. Ma in fase di processo il proprietario del palazzo è riuscito a dimostrare l'inesistenza, al momento della cessione, di qualsiasi vincolo. Il pronunciamento prima del Tar e poi del Consiglio di Stato è stato una sorta di apripista per far sì che i due imputati fossero scagionati. La procura già il mese scorso, prima della sentenza, aveva dato parere favorevole alla restituzione in custodia dei dipinti all'antiquario spoletino.

Il San Matteo degli Infermi si arricchisce di un nuovo progetto rivolto ai pazienti: sabato l'inaugurazione

Aprire in ospedale il punto d'assistenza oncologico

SPOLETO

■ Il servizio di Oncematologia dell'ospedale San Matteo degli Infermi di Spoletto si arricchisce di un ulteriore progetto di accoglienza con lo "Sportello oncologico", realizzato in collaborazione con le associazioni di volontariato Aucc, Amo, Aglaia, Caritas Diocesana, Stella d'Italia, Cittadinanza Attiva, "Gillo" ed "Il Cigno". Lo sportello verrà gestito dai volontari delle associazioni che hanno già partecipato, nelle scorse settimane,



Ospedale Pronto ad aprire i battenti il nuovo sportello oncologico

a un corso di formazione organizzato dall'Azienda Usl Umbria 2 e sono quindi in grado di fornire

informazioni mirate gestendo anche gli appuntamenti con i medici del reparto. La presenza dei volontari sarà

utile anche per eventuali richieste assistenziali, sia domiciliari che ospedaliere. Tutto per dare risposte concrete ai bisogni dell'utenza. Lo sportello verrà inaugurato sabato, alle 11, alla presenza del sindaco di Spoletto Umberto De Augustinis, del presidente del consiglio regionale Donatella Porzi, del dg dell'Usl Umbria 2 Imolo Fiaschini, del direttore del presidio ospedaliero Luca Saporì e del responsabile del reparto di Oncematologia Nando Scarpelli.

c.b.

Per le fermate del Frecciabianca c'è pure la conferma del ministero

SPOLETO

■ "Finalmente possiamo dire una parola chiara sulla vicenda della fermata del Frecciabianca a Spoletto". E' quanto afferma il



deputato di Forza Italia Giorgio Mulè che ha ottenuto conferma, dopo aver presentato un'interpellanza urgente, dal Ministero dei trasporti che dal 9 dicembre il Frecciabianca fermerà a Spoletto alle 9.12 per arrivare a Roma alle 10.20, mentre partirà da Roma alla 17.30 per arrivare a Spoletto alle 18.43: "Si mette finalmente un punto fermo a una vicenda a tratti paradossale che penalizzava Spoletto e gli spoletini".